

Ricorso Ryanair

La prima udienza sarà il 5 dicembre

La battaglia legale

A fissarlo è stato il giudice del lavoro per la comparizione delle parti. Cgil: va ristabilita la libera adesione al sindacato

Continua la battaglia dei sindacati per far luce sulle condizioni contrattuali e lavorative del personale di Ryanair, sia nelle aule di tribunale che in quelle del governo.

«Dopo il ricorso depositato venerdì in Tribunale a Bergamo contro Ryanair - ha annunciato ieri in una nota la Filt-Cgil provinciale - il Giudice del lavoro Monica Bertoncini ha fissato l'udienza il 5 dicembre per la comparizione delle parti. Lo scopo del ricorso contro la low cost - prendendo a riferimento la recente sentenza della Corte di Giustizia Europea in cui si stabilisce che la giurisdizione per le controversie del personale di Ryanair è quella dove il personale opera - è quello di ottenere l'accertamento del comportamento discriminatorio di carattere collettivo operato dalla compagnia nei confronti dei dipendenti». «Vogliamo ristabilire un principio oggi pesantemente calpestato da Ryanair - aggiunge il segretario generale della Filt-Cgil di Bergamo, Marco Sala - quello di permettere una libera adesione al sindacato e di contrattare le proprie condizioni economiche e normative».

L'attenzione si concentra su un punto specifico. «In Ryanair - fa notare la Filt-Cgil nazionale - il contratto che viene fatto sottoscrivere a ogni lavoratore è subordinato alla firma del seguente testo: "Questo accordo rimarrà in vigore per tutto il tempo in cui il personale di cabina di Ryanair proseguirà con la contrattazione direttamente con il datore di lavoro e fin tanto che non svolgerà interruzioni di lavoro o qualunque altra azione di natura sindacale. Se Ryanair o le



Il tribunale di Bergamo

società di mediazione di lavoro saranno obbligate a riconoscere un qualunque sindacato o se vi saranno azioni collettive di qualsiasi tipo, il contratto dovrà intendersi annullato e inefficace, e qualunque incremento retributivo o indennitario o cambio di turno concessi sotto la vigenza del presente contratto sarà ritirato»». Contattata, la compagnia non ha rilasciato dichiarazioni in merito. Intanto, ieri a Roma si è svolto un incontro tra tutte le sigle di categoria (Filt-Cgil, Fit-Cisl, Ugl-Ta, Uiltrasporti, Anpac, Anpav) e Ministero dei Trasporti, al quale erano presenti anche rappresentanti dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro e di Enac, «per analizzare - spiegano in una nota congiunta i sindacati - le molteplici problematiche che vertono intorno al vettore Ryanair». Sono state presentate infatti «tutte le anomalie relative all'applicazione delle normative in materia di lavoro, salute e sicurezza, sorveglianza, previdenza e fiscalità». La conclusione è la constatazione di «una volontà comune a chiarire le numerose lacune emerse a tutela dei dipendenti, dell'utenza e per ripristinare una corretta concorrenza».

D. C.